



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME  
AREA 2 – TECNICA e SERVIZI  
SETTORE 5 – SVILUPPO TURISTICO ECONOMICO  
Servizio Biblioteca

**LA BIBLIOTECA COMUNALE**  
"Gian Domenico Romagnosi"  
Fondata nel 1810 da una "privata bibliotheca"

**STORIA DELL'ISTITUZIONE CULTURALE**



sede viale Romagnosi, 7/A – Palazzo dei Congressi  
Città di Salsomaggiore Terme (Parma)  
tel. 0524 580204  
e-mail: biblioteca@comune.salsomaggiore-terme.pr.it

**La sede**

La Biblioteca Romagnosi occupa dal 31 ottobre 1998, un'area dello storico edificio del Grand Hôtel des Thermes, il palazzo nato come imponente albergo di lusso, progettato nel 1898, su commissione della Società Magnaghi e C., dall'architetto milanese Luigi Broggi (1851-1926) e inaugurato nel 1901. La conduzione dell'hôtel venne inizialmente affidata a due noti imprenditori alberghieri Cesare Ritz e il barone Pfyffer, già proprietari di prestigiosi hôtels in varie località mondane europee, elemento che ebbe un ruolo importante nel richiamare una clientela d'élite di livello internazionale a Salsomaggiore. La Biblioteca Comunale è collocata in un'ala laterale dell'edificio, al piano terreno, negli spazi un tempo adibiti al ricovero delle carrozze e dei cavalli. Precedentemente, la biblioteca, occupava poche stanze, al 2° piano, della palazzina, di proprietà comunale, in parco Mazzini.

Menghini nel 1825, e fu ricostituita nel 1881. Nel 1896 si fece appello ai Salsesi ed ai bagnanti pel suo incremento, e per opera dei benemeriti F.lli Zancarini essa divenne circolante e poi comunale sotto il nome di Biblioteca Gian Domenico Romagnosi".

A p. 89 della medesima pubblicazione nella sezione "Lapidi varie" si riporta:"A G. A. Menghini, Sindaco di Salso e avo dell'amato Sindaco, egregio signor Vitale Zancarini, fondatore di una biblioteca che mise a disposizione de' suoi concittadini. Nella sala della Biblioteca Comunale Circolante (1883) [ndr targa affissa nella biblioteca dell'epoca].

Nel 1899 la Biblioteca Circolante era situata in piazza Copelli (ora via G. Mazzini).

Già il “Dizionario Topografico dei Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla” di Lorenzo Molossi (1832-34) a p. 469 cita: “... il signor Giuseppeantonio Menghini (un tempo maire [ndr podestà], e relatore delle notizie storiche di questa sua terra natale) tiene nella sua abitazione una raccolta di oggetti particolarmente toccanti all’archeologia ed alla zoologia, rinvenuti la più parte nei dintorni di Salso; e ch’egli stesso ha formata a pro degli studiosi una libreria [biblioteca] di circa 2.000 volumi).

Testo tratto da: “VII Annuario delle biblioteche popolari d’Italia e all’estero” di Antonio Bruni, 1886. “14 novembre 1883 ... i Fratelli Zancarini (eredi suoi e pronipoti) [ndr di Antonio Giuseppe Menghini] iniziarono la biblioteca popolare circolante al nome di Romagnosi, per modo che essa può dirsi compiuta. Ne è direttore il letterato solerte benefattore cav. Giovanni Valentini e con tali auspici non può che prosperare rigogliosa alle popolazioni rurali di Salso e Tabiano che hanno stabilimenti balneari famosi. ... Il sig. Aristide Provinciali ne è ora il bibliotecario.”

Il testo riporta anche un elogio del Romagnosi (che qui [ndr a Salsomaggiore] respirò le prime aie) il quale, in merito disse:”... la civiltà cammina in carrozza e ne sono due ruote l’istruzione e l’educazione; ma fattrice rapida di progresso civile è senza dubbio la biblioteca che divulga in ogni singolo il sapere, fa apprendere la virtù col diletto delle buone e piacevoli letture, redime l’infima classe sollevandone lo spirito e svolgendone l’intelligenza.” ...

Testo tratto da “Salsomaggiore : manualetto di topografia” di Egisto Orlandi –Edizione Fratelli Bernardi, 1894. La pubblicazione riporta: “La Biblioteca fondata nel 1883 da privati, ora è diventata comunale. Essa, come la scuola, istruisce il popolo che ricorre a lei, fornendogli gratuitamente buoni libri.



via Mazzini (oggi viale Matteotti) l’edificio della scuola che ospitava la Biblioteca Romagnosi, situata al piano terreno, cortile interno del palazzo scolastico

L’origine della Biblioteca di Salso è ricordata in una iscrizione dettata dal colto maestro Aristide Provinciali, il quale tanto si adoperò per la sua costituzione – iscrizione che merita d’essere incisa

nel marmo e di rimanere come documento storico nella sala della Biblioteca. Essa dice:

GIUSEPPE ANTONIO MENGHINI  
*Sindaco del Comune di Salsomaggiore  
che qua  
nel primo quarto di questo secolo  
durante la servitù  
della patria e del pensiero  
divinando  
nella letteratura democratizzata  
l'arma invita della pace e dell'umanità  
precorsi modestamente  
con una propria libreria pubblica  
di due mila volumi  
l'odierne biblioteche popolari circolanti  
i soci  
della qui risorta incivilitrice istituzione  
riverenti ricordano  
1883*



Testo tratto dalla pubblicazione "Salsomaggiore Tabiano" edita dal Municipio di Salsomaggiore del 1912

Il Municipio possiede una biblioteca circolante di circa 3.000 volumi, retta da speciale Commissione, e conservata da un Bibliotecario eletto dal Consiglio Comunale. ... offre in lettura agli Ospiti di Salsomaggiore pubblicazioni di scienza o letteratura, ed ha il pregio di seguire, con diligenza, il movimento della cultura nazionale. La Biblioteca Romagnosi ha sede nel palazzo delle scuole (viale Cavour).

Testo tratto dal quotidiano "Don Chiscotte" del 1903.

... "Il sig. Coen, valente fotografo, a mitissimo prezzo, fece appositamente un grande ritratto del Romagnosi, che cedette alla Biblioteca. Il vetraio sig. Fantoni regalò il cristallo del quadro." Oggi il quadro è esposto nella sala Emeroteca della Biblioteca Comunale.

Realizzato da

**GDR**

Biblioteca Comunale  
GD Romagnosi

C20183